



Necessari, non sufficienti!

Questo il giudizio espresso con fermezza dalle Organizzazioni Sindacali all'Azienda, che ha annunciato il piano di prossime assunzioni nel corso dell'incontro del 28 Gennaio, in prosecuzione della vertenza Organici, Sicurezza, Pressioni Commerciali avviata nell'Area Piemonte Nord – Valle d'Aosta.

Nel dettaglio l'Azienda quantifica in 22 le nuove immissioni di personale nella nostra Direzione, già avvenute o in corso di perfezionamento, così articolate:

- 16 nuove assunzioni
- 2 trasferimenti da altre Società del Gruppo
- 4 riconferme di Tempi Determinati “Stagionali”

Il Sindacato ha manifestato la sua profonda insoddisfazione per i numeri annunciati in quanto:

- le 22 unità scendono in realtà a 18 poichè la riconferma dei Tempi Determinati riguarda Lavoratori già presenti nella forza lavoro dell'Azienda, non certo a coprire punte stagionali di lavoro, bensì a mitigare il vuoto strutturale di organico;
- le cessazioni, nella Direzione regionale, dal 1 Ottobre 2007 fino al 1 Aprile 2008 ammontano, stando ai nostri calcoli, a circa un centinaio di unità: infatti alle 50 persone che hanno lasciato il lavoro o si accingono a dimettersi, in base ai due strumenti previsti dall'accordo 3/8/07 (Pensionamenti Incentivati ed Accesso al Fondo Esuberi) si devono sommare le uscite del Piano Industriale 2004/2007, le cessazioni incentivate e concordate individualmente prima del 3/9/08 e tutte le dimissioni “fisiologiche” che si sono succedute nel tempo.

Partendo dal profondo divario tra le assenze accertate ed il parziale rimedio di 18 ingressi , il Sindacato ha ribadito il suo allarme per una situazione difficilissima e che si aggraverà ulteriormente nelle prossime settimane per la necessità:

- ➔ di predisporre il piano ferie, garantendo a tutti i Lavoratori la fruizione di congedi che assicurino la funzione di recupero psico-fisico delle persone e la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di vita;
- ➔ di effettuare i corsi di formazione, alcuni dei quali resi necessari od obbligatori da norme di Legge o Regolamentari (MIFID ed Isvap);
- ➔ di fornire un appoggio, con elementi attinti anche dalla Rete, alla migrazione informatica nelle Aziende Capitalia.

Il Sindacato ritiene che sia necessario un massiccio ricorso a nuovi ingressi, per reintegrare la pianta organica, anche attraverso assunzioni e trasferimenti volontari da altre Società del Gruppo, e considera che la situazione non sia gestibile attraverso interventi di micro organizzazione del lavoro o con l'introduzione di modifiche dei processi di lavoro: le difficoltà gestionali degli ATM evoluti e del progetto "Branch One" sono sotto gli occhi di tutti.

La Direzione Regionale Piemonte Nord – Valle d'Aosta si è segnalata nel corso degli anni per l'eccellenza dei risultati raggiunti e per il radicamento profondo con il tessuto economico e sociale dell'Area.

Questo risultato è stato raggiunto con la dedizione e la professionalità delle tante Donne e Uomini che la compongono e che non possono assolutamente essere ripagati facendo utili solo e sempre a loro spese.

Sappia l'Azienda che non potrà costringere i Lavoratori a supplire le carenze aziendali e sappia che i Colleghi non vogliono più sentir parlare di obiettivi sfidanti e di sforzi straordinari per raggiungerli.

Rivendicano invece condizioni di lavoro dignitose, che sia loro consentito di svolgere la propria attività in sicurezza e nel pieno rispetto delle norme che la Banca stessa si è data, e che, con le disfunzioni oggettive, costringe sempre più spesso a trasgredire.

Per questo motivo il Sindacato chiede con forza che l'investimento in occupazione sia massiccio, ben al di là dei numeri annunciati dalla Direzione; in caso contrario la vertenza, che si iscrive nella questione nazionale degli Organici, conoscerà una fase di mobilitazione dei Colleghi, a sostegno delle legittime rivendicazioni avanzate.

Evoluzione Canale Piccole Imprese

Il Sindacato ha chiesto di aprire un confronto locale sulle ricadute del progetto di riforma del Segmento Piccole Imprese.

La D.R. si è dichiarata disponibile al confronto non appena definiti tutti gli elementi dell'operazione.

Le Organizzazioni Sindacali hanno espresso le loro forti perplessità su di un progetto dalle finalità ed i contorni piuttosto nebulosi; ciò che si rischia è di "smontare un giocattolo" che nel tempo ha raggiunto un equilibrio che ha fruttato buoni risultati ed offerto un servizio alla Clientela riconosciuto ed apprezzato.

Inoltre il Sindacato è contrario alla dispersione di professionalità ed al rischio che vengano frustrate aspettative di carriera pienamente legittimate dal recente miglioramento dell'inquadramento previsto per i Consulenti Piccole Imprese.

Terremo tempestivamente informati i Colleghi dell'evoluzione, a livello sia locale sia nazionale, della vicenda.

Sicurezza

Con l'intervento dello specialista della Sicurezza della D.R., l'Azienda ha illustrato lo stato di avanzamento del piano per la modifica delle misure antirapina delle Agenzie ed il bilancio delle azioni delittuose ai danni dei nostri Sportelli, che risultano in diminuzione rispetto allo scorso anno ed in controtendenza con il settore che fa registrare un aumento dei colpi portati a segno.

Il Sindacato ha rimarcato la necessità di affrontare la questione sicurezza con le seguenti priorità:

- non essere costretti ad assistere ad aggressioni di colleghi sul posto di lavoro. Anche se ciò, per fortuna, non rappresenta certo l'ordinario, occorre fare in modo che non accada mai. Nessun risparmio economico può essere fatto sulla nostra pelle.
- investire nelle misure di sicurezza, affiancando ai mezzi tecnologici di dissuasione anche l'utilizzo della vigilanza armata per la protezione delle Unità Operative, in particolare dopo l'evento rapina;
- migliorare il livello di sicurezza in tutti i territori della Direzione, in particolare in quelle zone, ad esempio il novarese, che registrano una recrudescenza degli assalti;
- fornire istruzioni operative alla Rete chiare e praticabili in rapporto alla situazione degli organici ed alla struttura fisica delle Agenzie;
- provvedere all'installazione massiva dei dispositivi anti malore, in particolare negli sportelli di più ridotte dimensioni;
- aumentare la cultura della sicurezza con un'incessante opera di supporto e formazione delle Agenzie; a questo proposito è stato stigmatizzato l'approccio "inquisitorio", da parte delle Funzioni aziendali nei confronti dei Colleghi, nella ricostruzione degli eventi dopo le rapine e si è con forza contestata l'opportunità di comminare sanzioni disciplinari per eccedenze di rapinato rispetto alle giacenze previste; la cultura della sicurezza deve essere fatta crescere senza pensare di inculcarla attraverso punizioni che, anziché esemplari, sono particolarmente invise ai Lavoratori.

Torino, 29 Gennaio 2008

Coordinamenti Territoriali
DIRCREDITO – FABI – FALCRI – FIBA – FISAC – SILCEA – UGL – UILC.A.
UniCredit Banca Piemonte Nord – Valle d'Aosta